



AVVISI DOMENICA – 3 NOVEMBRE – XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

Messe feriali da Lunedì a giovedì ore 8,30 – 18,30 / Venerdì 9,00 – 18,30

Sabato 8,30 – 17,00 (prefestiva) – Festive 8,30 – 10,30 – 17,00

Domenica 3 [Lc 19,1-10](#) Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto [San Martino de Porres](#)

- **Ore 17,00: Castagnata**
- **Giornata comunitaria gruppo Cafarnao**

Lunedì 4 [Lc 14,12-14](#) Non invitare i tuoi amici, ma poveri, storpi, zoppi e ciechi [San Carlo Borromeo](#) - 156

Martedì 5 [Lc 14,15-24](#) Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia

Mercoledì 6 [Lc 14,25-33](#) Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo

Giovedì 7 [Lc 15,1-10](#) Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte

Venerdì 8 [Lc 16,1-8](#) I figli di questo mondo verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce

Comunione agli ammalati

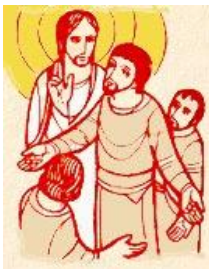
Sabato 9 [Gv 2, 13-22](#) Parlava del tempio del suo corpo [DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE](#)

- **Nel pomeriggio raccolta di San Martino: si raccolgono vestiti, scarpe e borse**

Domenica 10 [Lc 20,27-38](#) Dio non è dei morti, ma dei viventi [69ª Giornata del ringraziamento](#)

Vangelo della Domenica

A Gerico si trovava un posto di controllo doganale dell'amministrazione romana. Zaccheo era il capo dei controllori.



Egli aveva sulla coscienza non solo le estorsioni e le malversazioni finanziarie abituali fra i "doganieri" dell'epoca, ma era considerato anche traditore politico e religioso, perché collaborava con i detestati oppressori della Palestina e, anzi, li sosteneva. Non sappiamo quali motivazioni spingessero Zaccheo nel desiderio di vedere Gesù. Nessuno tra la folla degli Ebrei pii gli fa posto in prima fila, né gli permette di salire sul suo tetto e perciò Zaccheo deve salire su un albero. Vedendolo, Gesù, di sua iniziativa, si invita a casa sua. Non solo Zaccheo è pieno di gioia, ma Gesù stesso è felice di poter perdonare il peccatore pentito e di accoglierlo come un figlio prodigo. Gesù esprime la sua gioia con queste parole: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa,

perché anch'egli è figlio di Abramo". Gesù esprime così il suo amore e il suo completo dedicarsi ai peccatori: sono essi che si sono allontanati, eppure è lui che è venuto a cercarli.

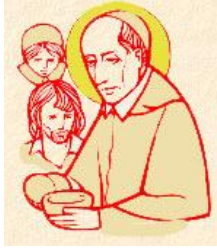
Il Pensiero della settimana

"L'errore e il male devono essere sempre condannati e combattuti. Ma l'uomo che cade o che sbaglia deve essere compreso e amato." (Papa Giovanni Paolo II)



San Carlo Borromeo

Un pastore buono è un dono eccellente per la Chiesa, come san Carlo è stato per la Chiesa di Milano e per tutta la Chiesa. Consacrato vescovo a soli 25 anni, questo giovane, vissuto negli agi e negli onori del suo rango, si diede tutto al servizio del suo popolo, approfondendo ricchezze e salute, sostenendo fatiche e penitenze estreme, che certamente gli abbreviarono la vita. Propugnò con energia e pazienza l'applicazione del Concilio di Trento, con la costante preoccupazione di formare sacerdoti santi e pieni di zelo.



L'amore di Gesù crocifisso era per lui modello e continuo sprone. "San Carlo è stato detto fu l'uomo della preghiera, delle lacrime, della penitenza intesa non come opera eroica ma come partecipazione misteriosa, appassionata alle sofferenze di Cristo, al suo entrare nel peccato del mondo, fin quasi allo scoppio del cuore e alla divisione dell'animo".

Oggi preghiamo in modo speciale per il nostro papa, vero buon pastore intrepido e noncurante di sé, che moltiplica i viaggi, i discorsi, che accoglie tutti, che annuncia con coraggio e franchezza la verità del Vangelo in ogni circostanza e in ogni punto del mondo.

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

Quando l'imperatore romano Costantino si convertì alla religione cristiana, verso il 312, donò al papa Milziade il palazzo del Laterano, che egli aveva fatto costruire sul Celio per sua moglie Fausta. Verso il 320, vi aggiunse una chiesa, la chiesa del Laterano, la prima, per data e per dignità, di tutte le chiese d'Occidente. Essa è ritenuta madre di tutte le chiese dell'Urbe e dell'Orbe.

Consacrata dal papa Silvestro il 9 novembre 324, col nome di basilica del Santo Salvatore, essa fu la prima chiesa in assoluto ad essere pubblicamente consacrata. Nel corso del XII secolo, per via del suo battistero, che è il più antico di Roma, fu dedicata a san Giovanni Battista; donde la sua corrente denominazione di basilica di San Giovanni in Laterano. Per più di dieci secoli, i papi ebbero la loro residenza nelle sue vicinanze e fra le sue mura si tennero duecentocinquanta concili, di cui cinque ecumenici. Semidistrutta dagli incendi, dalle guerre e dall'abbandono, venne ricostruita sotto il pontificato di Benedetto XIII e venne di nuovo consacrata nel 1726. Basilica e cattedrale di Roma, la prima di tutte le chiese del mondo, essa è il primo segno esteriore e sensibile della vittoria della fede cristiana sul paganesimo occidentale. Durante l'era delle persecuzioni, che si estende ai primi tre secoli della storia della Chiesa, ogni



manifestazione di fede si rivelava pericolosa e perciò i cristiani non potevano celebrare il loro Dio apertamente. Per tutti i cristiani reduci dalle "catacombe", la basilica del Laterano fu il luogo dove potevano finalmente adorare e celebrare pubblicamente Cristo Salvatore. Quell'edificio di pietre, costruito per onorare il Salvatore del mondo, era il simbolo della vittoria, fino ad allora nascosta, della testimonianza dei numerosi martiri. Segno tangibile del tempio spirituale che è il cuore del cristiano, esorta a rendere gloria a colui che si è fatto carne e che, morto e risorto, vive nell'eternità.

L'anniversario della sua dedizione, celebrato originariamente solo a Roma, si commemora da tutte le comunità di rito romano.

Questa festa deve far sì che si rinnovi in noi l'amore e l'attaccamento a Cristo e alla sua Chiesa. Il mistero di Cristo, venuto "non per condannare il mondo, ma per salvare il mondo" (Gv 12,47), deve infiammare i nostri cuori, e la testimonianza delle nostre vite dedicate completamente al servizio del Signore e dei nostri fratelli potrà ricordare al mondo la forza dell'amore di Dio, meglio di quanto lo possa fare un edificio in pietra.

Caritas
CAUTO

Raccolta di San Martino

sabato 9 novembre 2019

a sostegno del progetto
Campo profughi a Bihac in Bosnia Erzegovina
 "Social café a Vucjak"

Parrocchia Cristo Re in Saiano
 ORATORIO DI SAIANO "Lodovico Pavoni"

Mercatini di Natale GITA A BOLZANO

DOMENICA 1 DICEMBRE

L'evento organizzato su richiesta per pranzo con giornata di shopping presso i Mercatini di Natale di Lencio Tesse

PARTENZA dal parcheggio dell'asilo
 Ore 8.15

RITORNO previsto
 Ore 18.30/19.00

ADULTI 20€
BAMBINI fino alla 3ª media **15€**

PRANZO LIBERO

ISCRIZIONI PRESSO IL BAR ACLI DA KATIA
 ENTRO E NON OLTRE DOMENICA 24 NOVEMBRE